

Regolamento del Consiglio Provinciale  
Art. 10, comma 1, lett. a)  
17/03/2003

## PROVINCIA DI GORIZIA

### CONSIGLIO PROVINCIALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6 – Prot n. 6524/2003**

**adottata nella seduta del 12 marzo 2003**

alla quale partecipano i Signori:

Presidente: Brandolin Giorgio	A		
Consiglieri:			
Bidasio degli Imberti Albano	P	Gianesini Fulvio	A
Bon Alessandro	P	Grinovero Davide	P
Bon Luigi	P	Lazzeri Paolo	A
Calzolari Cesare	P	Maniacco Gino	P
Clocchiatti Ezio	P	Migliorini Luciano	P
Coceancig Renzo	P	Persi Adriano	P
Cuzzi Marina	P	Pizzin Stefano	P
De Benedittis Antonio	P	Puntin Giuseppe	P
Delbello Maurizio	P	Quargnali Paolo	P
Demartin Roberta	P	Salomoni Maurizio	P
Fabbro Alessandro	P	Tolloi Livio	P
Fedele Alessandro	P	Zappalà Leonardo	A

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Calligaris.

**OGGETTO: L. 15.12.1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Definizione ambiti territoriali. Integrazione alla deliberazione consiliare n. 3 del 7.2.2001.**

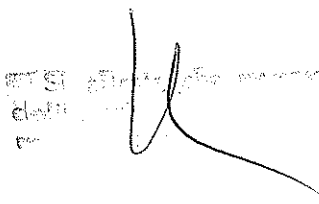
**Approvazione: a maggioranza di voti palesemente espressi.**

Adempimenti relativi alla pubblicazione ed alla  
esecutività (L.R. 12/9/1991 – n. 49)

Si attesta:  
che la presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo  
della Provincia dal 17.03.2003 al 01.04.2003.

(Allegati: /)

f.to L'impiegato responsabile



Premesso,

che la legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", ha affidato ai Consigli provinciali le competenze di cui all'art. 3 comma 1 *"La delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla presente legge e adottata dal consiglio provinciale, sentiti i comuni interessati, su richiesta di almeno il 15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei Comuni stessi, ovvero di un terzo dei Consiglieri Comunali dei medesimi Comuni"*;

che le norme in questione, nella Provincia di Gorizia, si applicano alle minoranze storiche di lingua friulana e slovena comprese nell'elenco di cui all'art. 2 della Legge 482/99, nonché riconosciute dall'art. 1 dello Statuto provinciale;

che la Provincia di Gorizia, con deliberazione consiliare n. 3 del 7 febbraio 2001, ha provveduto a definire gli ambiti territoriali in cui si applicano le norme di tutela rispettivamente per la lingua friulana e slovena e che suddetta delimitazione può essere soggetta a modifiche ed integrazioni;

vista la nota del Comune di Monfalcone, pervenuta a questa Provincia in data 13 febbraio 2003 per il tramite del Presidente del Consiglio comunale di Monfalcone e corredata delle firme necessarie per chiedere l'inserimento dell'intero territorio comunale nell'ambito di applicazione della L. 482/1999;

acquisito il parere del Segretario Generale che esprime parere affermativo alla deliberazione;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE  
delibera

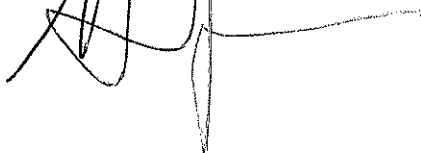
1. di inserire, ai sensi dell'art. 3 della L. 482/99, nell'ambito territoriale provinciale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per la lingua friulana, l'intero territorio del Comune di Monfalcone;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, al Ministero dell'interno – Ufficio centrale per i problemi delle zone di confine e delle minoranze etniche, al Ministero delle Comunicazioni, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, alla Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, alla Prefettura di Gorizia, alla Regione Friuli-Venezia Giulia e al Comune interessato.

Si apre la discussione

.....omissis.....

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente del Consiglio pone in votazione per alzata di mano la presente deliberazione che viene approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 4 contrari (De Benedittis, Fedele, Maniaco, Quargnali) resi da 18 consiglieri votanti su 21 presenti essendosi astenuti i consiglieri Calzolari e Delbello e non avendo partecipato al voto il Presidente del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
dott. Stefano Pizzin



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Giovanni Calligaris

